



Občina Ankarano · Comune di Ancarano

KABINET ŽUPANA | GABINETTO DEL SINDACO
Odnosi z javnostmi | Pubbliche relazioni

DATA: 9. 4. 2026

COMUNICATO STAMPA NO. 167

Arrecare danno ai terreni agricoli in Slovenia è costituzionalmente ammissibile? Il comune di Ancarano ha presentato una richiesta di revisione costituzionale del piano regolatore nazionale per il porto di Capodistria

Ancarano, 9 aprile - Dall'anno scorso, l'area della bonifica di Ancarano è stata pesantemente esposta alle conseguenze dannose degli interventi effettuati dall'azienda Luka Koper S.p.a., nel quadro della regolamentazione del canale periferico di Ancarano (AOK). Il Comune di Ancarano continua a denunciare i danni causati e invita le autorità competenti a sospendere i lavori di costruzione, a risolvere la situazione e a tutelare i terreni agricoli. Si fanno sentire anche le proteste degli agricoltori di Ancarano che coltivano i terreni agricoli nella zona della bonifica di Ancarano, ma nonostante la grande attenzione dei media non si intravede alcuna soluzione. In difesa dei terreni agricoli dell'Istria slovena, il comune di Ancarano in data 20 marzo 2026 ha presentato presso la Corte costituzionale della Repubblica di Slovenia una richiesta di revisione costituzionale del Regolamento sul piano regolatore nazionale per la pianificazione territoriale integrata del porto per il traffico internazionale a Capodistria (PRN).

La scorsa estate la Luka Koper S.p.a., nell'ambito del progetto di sistemazione del canale periferico di Ancarano (AOK) nella zona della bonifica di Ancarano, **ha demolito le chiuse funzionanti e distrutto il sistema di irrigazione del fiume Risano in funzione da diversi decenni**, con un conseguente completo essiccamento delle zone agricole, che ha decimato il raccolto degli agricoltori locali. In genere, gli agricoltori della zona producevano oltre 250 tonnellate di ortaggi di qualità, 200 tonnellate di frutta, 100 tonnellate di cereali e 120 tonnellate di fieno per animali, **che rappresenta una parte importante del programma nazionale di autosufficienza e sicurezza alimentare del paese.**

In autunno, la zona è stata gravemente colpita da ulteriori interventi di costruzione da parte della Luka Koper S.p.a., che hanno portato all'intrusione di acqua salata sui terreni agricoli, il che è devastante per l'agricoltura in questa zona. Inoltre, questi interventi compromettono la sicurezza contro le inondazioni dell'intera area della bonifica di Ancarano; a causa dell'infiltrazione dell'acqua che, attraverso i canali, allaga l'area più ampia del canale periferico, in caso di forti piogge l'acqua invade gli edifici residenziali e i locali commerciali lungo la Strada della Ferrovia.

Conformemente a quanto precede, il comune di Ancarano ha chiesto all'investitore e appaltatore Luka Koper, S.p.a. di interrompere i lavori di costruzione nella zona della bonifica di Ancarano e **di porre immediatamente una protezione contro l'intrusione di acqua marina nel canale esistente e quindi sui terreni agricoli.** Inoltre, richiede che la documentazione del progetto e l'attuazione di interventi normativi nel canale vengano aggiornati in modo tale che i terreni e gli impianti del canale siano protetti da conseguenze irreversibili e che l'irrigazione delle superfici agricole esistenti sia consentita anche in futuro.

Il comune di Ancarano ha ripetutamente informato il pubblico e le autorità competenti in merito alla situazione nella zona del canale periferico e li ha invitati pubblicamente a regolamentare la situazione. **Anche gli agricoltori ancaranesi hanno chiesto una soluzione**, si sono tenuti diversi incontri con le parti interessate, **ma nonostante la grande attenzione dei media non vi sono soluzioni.** La Luka Koper sostiene che i lavori previsti sul canale periferico sono svolti conformemente alla documentazione edilizia acquisita e che gli orientamenti per la regolamentazione di questa zona sono già stati indicati nel PRN. Tuttavia, **nel corso della risoluzione della questione è emerso che le procedure di elaborazione e adozione del Piano regolatore nazionale erano discutibili dal punto di vista costituzionale e giuridico.** L'impatto sui terreni agricoli nelle immediate vicinanze della zona del PRN è stato completamente trascurato.

Sin dal primo giorno, il comune di Ancarano si è impegnato nella **formazione di politiche di sviluppo moderne, che pongono in primo piano le esigenze delle persone e i diritti della natura**, rispondendo così alla difficile situazione degli agricoltori e alla difesa dei terreni agricoli. **Il 20 marzo 2026 è stata presentata alla Corte costituzionale della Repubblica di Slovenia una richiesta di valutazione della**



costituzionalità e della legittimità del Regolamento sul piano regolatore nazionale per la pianificazione territoriale integrata del porto per il traffico internazionale a Capodistria.

Il sindaco Gregor Strmčnik:

*"Per anni, abbiamo visto l'espansione del porto letteralmente divorare i terreni agricoli di altissima qualità davanti ai nostri occhi. La regolamentazione e l'approfondimento del canale periferico di Ancarani, presentato come elemento di conservazione della natura nella preparazione e nell'adozione del PRN per il porto di Capodistria, hanno mostrato in pratica ulteriori conseguenze devastanti per le zone agricole della zona della bonifica di Ancarani. Tutte le proposte e le misure volte a regolamentare e a porre rimedio ai danni arrecati alla zona agricola – chiunque le abbia fatte – **sono state costantemente respinte** da tutte le autorità e istituzioni competenti della Repubblica di Slovenia **in quanto irrealizzabili**, dato che non sono previste dal PRN per il porto di Capodistria e che sono pertanto inaccettabili.*

Secondo il comune di Ancarani, nessuna misura di protezione dei terreni agricoli può essere inammissibile. Se il PRN per il porto di Capodistria non le prevede, è stato commesso un grave errore nella preparazione dell'atto regolatore nazionale per il porto.

La Corte costituzionale della Repubblica di Slovenia riesaminerà se ciò corrisponda a verità."

Ad Ancarani siamo consapevoli che il posizionamento, lo sviluppo e l'espansione del porto nella zona costiera tra Capodistria e Ancarani rappresentano una **grande sfida, che va al di là degli interessi e delle esigenze locali degli abitanti circostanti, ma non va ignorata**. Nell'adottare il PRN per il porto di Capodistria, abbiamo formulato **54 osservazioni valide** nel corso dell'audizione pubblica – all'epoca all'interno della Comunità locale di Ancarani – **ma non ne è stata presa in considerazione nessuna**. Negli anni dal 2011 al 2025, il comune di Ancarani ha **presentato** le sue modifiche alla PRN per il porto di Capodistria a **sette governi della Repubblica di Slovenia, ma non ha mai ricevuto alcuna risposta**. **Resta valido** l'impegno iniziale che **il comune di Ancarani collaborerà in modo costruttivo con i dipartimenti ministeriali competenti del futuro governo della Repubblica di Slovenia per trovare soluzioni al futuro sviluppo del porto, indipendentemente dalla sua composizione politica**.

La questione della regolamentazione del canale periferico di Ancarani (AOK) e delle conseguenze dei lavori di costruzione sulla sicurezza dalle inondazioni e la distruzione delle attività agricole sui terreni adiacenti al canale periferico è stata discussa **più volte dal Consiglio comunale del Comune di Ancarani e ha regolarmente comunicato le sue decisioni, posizioni, inviti e richieste a tutte le autorità competenti e al pubblico**.

La decisione di avviare la richiesta di riesame della costituzionalità e della legalità del Regolamento sul piano regolatore nazionale per la pianificazione territoriale integrata del porto per il traffico internazionale a Capodistria è stata adottata dal Consiglio comunale del Comune di Ancarani durante la XXXI seduta ordinaria del 19 marzo 2026 **Delibera n. 254/2026 è stata adottata all'unanimità**.

Barbara Švagelj
VICESINDACA



Gregor Strmčnik
SINDACO

ALLEGATI:

- Delibera del Consiglio comunale del Comune di Ancarani no. 254/2026 del 19 III 2026;
- Richiesta di revisione della costituzionalità e della legalità del Regolamento sul piano regolatore nazionale per la pianificazione territoriale integrata del porto per il traffico internazionale a Capodistria - prima pagina.